

**Disciplinare riguardante l'esercizio dei diritti
dell'Interessato di cui agli artt. 15–21 del
Regolamento UE 2016/679
Versione 2.0 del 13/11/2025**

Sommario

1. Ambito di applicazione	3
2. Finalità	3
3. L'esercizio dei diritti da parte degli interessati	3
3.1 Diritto di accesso (art. 15 GDPR)	3
3.2 Diritto di rettifica (art. 16 GDPR)	3
3.3 Diritto alla cancellazione (art. 17 GDPR)	3
3.4 Diritto di limitazione del trattamento (art. 18 GDPR)	4
3.5 Diritto alla portabilità del dato (art. 20 GDPR)	5
3.6 Diritto di opposizione al trattamento (art. 21 GDPR)	5
3.7 Limitazioni ai diritti dell'interessato	5
3.8 L'esercizio dei diritti degli interessati deceduti	5
4. Modalità di presentazione delle istanze	6
5. Ricezione dell'istanza e riscontro all'interessato	6
5.1 La responsabilità del riscontro	6
5.2 Termini per il riscontro	7
5.3 Modalità del riscontro	7
5.4 Mancato accoglimento	7

1. Ambito di applicazione

L'ambito di applicazione del presente disciplinare è determinato dai trattamenti di dati personali effettuati da Lepida ScpA, come censiti nel Registro informatico dei trattamenti implementato dalla Società ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 2016/679.

2. Finalità

Il presente documento disciplina regole e procedure da attuare al fine di fornire riscontro, nei tempi e nei modi previsti dalla legge, ai soggetti che esercitano i diritti di cui agli artt. 15-23 del Regolamento UE n. 2016/679.

3. L'esercizio dei diritti da parte degli interessati

Ai sensi del citato Regolamento UE, gli interessati possono esercitare i diritti di seguito indicati.

3.1 Diritto di accesso (art. 15 GDPR)

L'interessato può richiedere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tale ipotesi, ottenere l'accesso agli stessi e alle informazioni indicate all'art. 15 del Regolamento.

Tale accesso non deve ledere i diritti e le libertà altrui; qualora i dati richiesti contengano anche riferimenti a soggetti terzi rispetto all'interessato, il titolare dovrà valutare se la comunicazione di tali dati possa ledere i diritti di libertà dei soggetti terzi, adottando, nel caso specifico, la più idonea soluzione operativa, quale, ad esempio, l'oscuramento dei dati personali dei terzi.

3.2 Diritto di rettifica (art. 16 GDPR)

L'interessato può richiedere la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e/o l'integrazione dei dati personali incompleti; ciò senza ingiustificato ritardo.

3.3 Diritto alla cancellazione (art. 17 GDPR)

L'interessato ha il diritto di ottenere la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. La richiesta del soggetto interessato può essere effettuata solo per uno dei seguenti motivi che la struttura responsabile del riscontro ha l'onere di verificare:

- a) i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati;
- b) l'interessato si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
- c) i dati personali sono stati trattati illecitamente;
- d) i dati personali devono essere cancellati per adempiere ad un obbligo legale.

Il diritto all'oblio non può essere esercitato se il trattamento è necessario:

- I. per l'esercizio del diritto alla libertà di espressione e d'informazione;

- II. per l'adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investita la Società;
- III. a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, nella misura in cui il diritto di cui al paragrafo 1 rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento degli obiettivi di tale trattamento;
- IV. per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Valutata la fondatezza della richiesta dell'interessato, nel caso di dati personali diffusi in via telematica, deve essere richiesto ai motori di ricerca di de-indicizzare i contenuti relativi ai dati personali riferiti all'interessato.

3.4 Diritto di limitazione del trattamento (art. 18 GDPR)

L'interessato può richiedere la temporanea esecuzione della sola operazione di conservazione dei dati personali trattati dalla Società, con conseguente inutilizzabilità e inaccessibilità dei dati per tutto il periodo di limitazione, nei casi di seguito indicati:

- a) quando sia contestata l'esattezza dei dati personali che lo riguardano, eventualmente esercitando il diritto di rettifica di cui all'art. 16 GDPR; in tali casi la limitazione di trattamento potrà durare per il periodo di tempo necessario a procedere alla verifica dei dati di cui la Società è in possesso;
- b) quando l'interessato sostenga che il trattamento dei dati personali è illecito, ma si opponga alla cancellazione dei propri dati personali, chiedendo esclusivamente che ne sia limitato l'utilizzo;
- c) quando i dati personali siano necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, seppure non più utili alla Società;
- d) nel caso in cui l'interessato si sia opposto al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 21 del Regolamento.

Nonostante sia stata disposta la limitazione di trattamento, i dati personali possono essere eccezionalmente trattati qualora:

- i. il trattamento sia necessario per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria della Società;
- ii. per tutelare i diritti di una persona fisica o giuridica diversa dall'interessato istante;
- iii. per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione o di uno Stato membro.

A titolo esemplificativo, si rappresentano le modalità attraverso cui dare seguito a tale richiesta:

- (a) trasferimento temporaneo dei dati personali contrassegnati verso un altro sistema di trattamento;
- (b) contrassegnare i dati personali come inaccessibili agli utenti del sistema di trattamento dei dati;
- (c) rimozione temporanea dei dati contrassegnati dal sito web istituzionale.

3.5 Diritto alla portabilità del dato (art. 20 GDPR)

In caso di trattamenti automatizzati, basati sul consenso o su contratto, l'interessato ha il diritto di ricevere – in un formato digitale strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico – i dati personali che lo riguardano. L'interessato ha altresì il diritto di ottenere la trasmissione diretta di tali dati ad altro Titolare del trattamento, se tecnicamente fattibile.

Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento e, in ogni caso, non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

3.6 Diritto di opposizione al trattamento (art. 21 GDPR)

L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere e) o f) del Regolamento (trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri o trattamento necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi), compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni. Tale opposizione è volta, pertanto, ad inibire alla Società unicamente un determinato utilizzo dei dati personali dell'interessato. Al fine di procedere ulteriormente al trattamento di tali dati personali, la Società deve valutare e rappresentare all'istante l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi o sui diritti e sulle libertà fondamentali dell'interessato.

3.7 Limitazioni ai diritti dell'interessato

I diritti riconosciuti all'interessato ai sensi degli artt. da 15 a 22 del GDPR devono ritenersi limitati al ricorrere di determinate situazioni opportunamente prese in considerazione dal legislatore nazionale.

Il necessario bilanciamento delle contrapposte esigenze è operato sulla base di quanto previsto dagli artt. 2-undecies (Limitazioni ai diritti dell'interessato), 2-duodecies (Limitazioni per ragioni di giustizia).

3.8 L'esercizio dei diritti degli interessati deceduti

Ai sensi dell'art. 2-terdecies (Diritti riguardanti le persone decedute) del D.lgs. 196/2003, i diritti di cui agli artt. 15 a 22 del GDPR possono essere esercitati, qualora l'interessato sia deceduto, da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato, in qualità di suo mandatario, o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

4. Modalità di presentazione delle istanze

Non sono previste dalla normativa specifiche formalità ai fini della presentazione delle istanze. Le istanze per l'esercizio dei diritti sopra citati possono essere trasmesse all'indirizzo dpo@lepida.it in conformità all'art. 38, paragrafo 4 del Regolamento europeo. Nei casi di istanze presentate telematicamente, ai fini della verifica dell'identità dell'istante, si richiama quanto disposto dall'art. 65 del Codice dell'Amministrazione Digitale.

La Società invita gli interessati a formulare le richieste a mezzo di apposito modulo messo a disposizione dalla Società sul proprio sito istituzionale nella Sezione Società Trasparente <https://trasparenza.lepida.net/page/177/dati-ulteriori.html>

4.1 Eventuali documenti da allegare alla richiesta di esercizio dei diritti:

Ai fini dell'identificazione del richiedente da parte di Lepida Scpa, qualora l'istanza sia inviata direttamente dall'interessato, dovrà essere allegata copia di un documento di riconoscimento in corso di validità dello stesso.

Qualora l'istanza sia presentata da un terzo, la Società dovrà acquisire anche la documentazione necessaria al fine di identificare, oltre all'interessato, la relazione qualificata che giuridicamente legittima la presentazione dell'istanza del terzo per conto dell'interessato (rappresentanza o assistenza legale, curatela e tutela legale, amministrazione di sostegno).

5. Ricezione dell'istanza e riscontro all'interessato

5.1 La responsabilità del riscontro

Come indicato nel Modello organizzativo adottato da Lepida ScpA, consultabile nella sua ultima versione nella sezione [Società Trasparente](#) del sito web della società, al fine di disciplinare l'attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, spetta alla Società, quale Titolare del trattamento dei dati personali, per il tramite del proprio DPO, fornire il riscontro alle istanze degli interessati inerenti l'esercizio dei diritti previsti dalla normativa.

A fronte dell'istanza, ciascun Dipartimento/Divisione ha la responsabilità di prendere in carico la richiesta medesima e di coinvolgere, entro tre giorni dalla ricezione, l'Area che ne ha la competenza in relazione all'oggetto dell'istanza. L'Area competente dovrà, inoltre, procedere all'istruttoria e alla conseguente valutazione della richiesta, garantendo che le tempistiche di risposta siano in linea con i termini previsti dal Regolamento europeo.

Nel caso in cui la valutazione dell'istanza e la predisposizione del riscontro siano di particolare complessità o difficoltà, potrà chiedere supporto all'Area Privacy e/o un parere al RPD.

5.2 Termini per il riscontro

Il Titolare del trattamento, per il tramite del RPD, è tenuto a rispondere alle richieste dell'interessato senza ingiustificato ritardo e, al più tardi, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta. Tale termine può essere prorogato di due mesi, se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste. Il titolare del trattamento informa l'interessato di tale proroga e dei motivi del ritardo, entro un mese dal ricevimento della richiesta.

5.3 Modalità del riscontro

Le informazioni richieste dall'interessato sono fornite preferibilmente con mezzi elettronici. Se richiesto dall'interessato, le informazioni possono essere fornite oralmente, purché sia comprovata con altri mezzi l'identità dell'interessato. Il riscontro deve essere fornito in forma intelligibile e chiara, usando un linguaggio comprensibile.

In caso di richieste ripetute e di riscontro preteso in modalità cartacea la Società può richiedere le spese amministrative scaturenti dalla produzione delle relative copie.

5.4 Mancato accoglimento

Il mancato accoglimento della richiesta deve essere motivato compiutamente; l'interessato deve, altresì, essere informato della possibilità di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali e di proporre ricorso giurisdizionale.

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento europeo, qualora le richieste dell'interessato siano manifestamente infondate o eccessive, in particolare per il loro carattere ripetitivo, il titolare del trattamento può rifiutare di soddisfare la richiesta. In tali casi incombe sulla Società l'onere di dimostrare il carattere manifestamente infondato o eccessivo della richiesta.